

Relazione annuale della commissione paritetica

Scuola in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali

Composizione Commissione Paritetica:

Presidente:

- prof. Claudio Pizzi, Dipartimento di Economia

Rappresentanti dei docenti:

- prof.ssa Federica Passi, Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea
- prof.ssa Elena Rocco Dipartimento di Management
- prof. Luis Luque Toro, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati

Rappresentanti degli studenti:

- Bellani Mirco
- Georgiu Gheorghe Ioan
- Parrinello Salvatore
- Schultz Leopoldo

La Commissione Paritetica docenti-studenti per il 2015 ha redatto la presente relazione annuale sulla base delle informazioni contenute nei Rapporti annuali di Riesame dei singoli corsi di studio, degli incontri avuti con i presidenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale e delle riunioni della Commissione stessa. Nella prima parte della relazione la commissione propone alcune considerazioni su aspetti e problemi comuni ai quattro CdL e si formulano alcuni suggerimenti per il futuro.

Considerazioni comuni a tutti i corsi di studio

Laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato (quadro A parziale).

Tutti i CdL hanno evidenziato problemi riguardanti le strutture didattiche. Per taluni corsi e in occasione di certe sessioni di esami le aule disponibili presso il complesso S. Paolo non hanno la capienza necessaria e la segreteria didattica deve operarsi per ottenere la disponibilità di aule più capienti presso la sede di S. Leonardo (utilizzato dall'Università di Padova). A queste carenze temporanee si aggiungono quelle croniche relative alla biblioteca, all'insufficienza di aule studio in considerazione anche dell'aumento della popolazione studentesca che insiste ora sulla sede di Treviso. Questa mancanza di aule studio è stata in parte ridimensionata grazie all'opera di dismissione e recupero dell'aula informatica. Tuttavia tale aula è ancora deficitaria di sedie limitandone l'uso. A tal riguardo si suggerisce alla scuola di adoperarsi per recuperare nuovi spazi in questo momento chiusi. In particolare si fa riferimento all'ex biblioteca e l'ex aula informatica di Ingegneria presso la sede S.Paolo. I rappresentanti degli studenti segnalano la carenza di mense. Tale criticità potrebbe essere risolta, almeno temporaneamente, con la creazione di uno spazio a disposizione degli studenti allestito con tavoli e sedie e un forno a microonde. Si suggerisce di verificare la possibilità di riacquistare la disponibilità dell'aula informatica di ingegneria ormai inutilizzata da diversi anni e riconvertire, come era originariamente quando è stato aperto il polo didattico S. Paolo, ad aula accoglienza.

Anche il laboratorio informatico-linguistico ha bisogno di un urgente adeguamento in termini di attrezzature ormai spesso guaste, comunque obsoleta e non affidabili. Tale inadeguatezza, infatti, non sta consentendo ad esempio lo svolgimento delle prove d'esame per l'ottenimento della certificazione di lingua inglese.

Un'altra criticità comune ai CdL segnalato più volte ma rimasto sempre irrisolto è quella della mancanza delle porte nelle aule 1, 2 e 3 che come segnalano anche gli studenti impedisce di seguire adeguatamente e proficuamente le lezioni.

In considerazione del fatto che per tutti i CdL sono previsti periodi di soggiorno all'estero con stage

Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La rilevazione mediante questionario delle opinioni degli studenti, prassi ormai consolidata nel nostro ateneo, dovrebbe essere ulteriormente valorizzata accrescendo la consapevolezza degli studenti sull'importanza dei questionari, eventualmente svolgendo un'attività esplicativa sul preciso significato delle domande poste e sull'importanza del questionario. Si ritiene opportuno rilevare anche l'opportunità di rendere maggiormente fruibili i dati rilevati ed elaborati. Di ciò ne beneficerebbero in particolare alcuni organi quali i Collegi Didattici, le Commissioni di Riesame, e le Commissioni Paritetiche. Questa commissione paritetica, infatti, ritiene i questionari un valido strumento per misurare la qualità di un insegnamento, concetto questo misurabile solo considerando diversi indicatori alcuni dei quali propri dell'insegnamento/docente (rispetto degli orari, disponibilità a chiarimenti ecc.) ed altri dipendenti dal contesto (come ad esempio se l'insegnamento è all'interno di un corso di laurea o di laurea magistrale, se l'insegnamento è puramente teorico o se prevede esercitazione e attività di laboratorio ecc.). Solo un attento utilizzo di tale metodologia permette di individuare e predisporre azioni volte a migliorare il livello qualitativo della didattica. Ciononostante si dovrà porre attenzione affinché la valutazione ottenuta mediante questionari non diventi l'unico obiettivo delle politiche di qualità. La commissione valuta positivamente la diffusione pubblica dei risultati dei dati aggregati per ciascun corso di studio. Potrebbe essere utile accompagnare tali sintesi aggregate da tabelle riportanti le percentuali delle risposte positive (decisamente sì, più sì che no) in modo da permettere un più agevole confronto temporale delle risposte, accompagnata anche da una valutazione sulla significatività delle differenze temporali.

Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi (quadro D).

Le conoscenze e le abilità trasmesse durante i corsi sono prevalentemente di tipo teorico e di conseguenza i metodi di accertamento utilizzati per verificare il livello apprendimento prevedono prove scritte e/o orali. I pochi corsi laboratoriali previsti nei percorsi formativi attivati presso la scuola in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali prevedono la verifica del livello di apprendimento mediante prove pratiche. Pertanto i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite sono pienamente compatibili con i risultati di apprendimento attesi.

Corsi di Laurea

Corso di laurea in Mediazione Linguistica e Culturale

Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Il CdL in Mediazione Linguistica e Culturale è caratterizzato da un approccio professionalizzante allo studio delle lingue e alla mediazione orale e scritta.

Per tale ragione la sua offerta formativa prevede molti insegnamenti di area linguistico, principalmente nelle lingue inglese e spagnolo, ma prevede anche altri corsi professionalizzanti di area giuridica (elementi di diritto internazionale) e di area manageriale (economia aziendale).

Particolarità del CdL è la frequenza obbligatoria ai corsi di lingua, interpretariato, traduzione e linguistica. Riguardo alla rilevazione delle presenze, gli studenti hanno avanzato la richiesta di attivare un registro digitale.

Inoltre vi è l'obbligo, al terzo anno di studio, di frequentare un semestre presso un ateneo spagnolo.

I possibili sbocchi lavorativi dei laureati triennali sono molteplici da impieghi come interpreti, esperti di rapporti commerciali con i mercati interni e internazionali, ad occupazioni come traduttori, guide turistiche, mediatori culturali e mediatori linguistici scolastici. Tali sbocchi sono coerenti con le esigenze del sistema economico e produttivo.

Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Dall'analisi dei dati AlmaLaurea risulta che il 43% dei laureati riescono ad inserirsi nel mondo del lavoro entro un anno dal conseguimento del titolo in linea con i risultati dell'ateneo nel suo insieme indicando il buon livello del CdL rispetto alle esigenze del sistema economico e produttivo ciò è confermato anche dal giudizio che gli studenti danno sull'efficacia del titolo di studio che per il 28% degli intervistati è molto efficace o efficace.

Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici,

laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

L'esame delle risposte date dagli studenti ai questionari sulla didattica evidenzia un sostanziale allineamento delle valutazioni dei docenti del CdL con quelle dei docenti di altri corsi della stessa area disciplinare. Il carico didattico è giudicato positivamente dal 57% degli studenti in miglioramento rispetto l'anno precedente. Anche il grado di coordinamento dei corsi sembra migliorato rispetto l'anno accademico precedente. Per quanto riguarda la chiarezza espositiva dei docenti, il valore medio (3.04) è inferiore rispetto a quello di ateneo e a quello delle lauree di area linguistica (rispettivamente 3.22 e 3.30). Tuttavia il Rapporto di Riesame pone l'accento sul fatto che solo due d'insegnamenti presentano un numero di giudizi negativi superiori al 50%. Anche il grado di soddisfazione complessivo presenta qualche aspetto di debolezza rispetto all'ateneo e ai CdL di area linguistica, ma anche in questo caso si può rilevare che tale criticità interessa principalmente due insegnamenti.

Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Si vedano le considerazioni comuni a tutti i corsi di laurea

Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive).

Il rapporto di riesame è completo nelle sue parti e nell'analisi dei punti di forza e di debolezza del CdL.

Le azioni correttive avviate sono congrue con la natura dei problemi riscontrati. In particolare:

1) per quanto riguarda la didattica sono state potenziate le attività seminariali invitando relatori appartenenti al modo del lavoro e accademici; sono state aumentate le ore di tutorato introducendo delle attività di tutorato in Inglese e in Letteratura ispanico-americana riducendo però parzialmente le ore di tutorato in spagnolo; infine sono stati invitati i docenti a predisporre materiale on-line.

2) con riferimento all'esperienza universitaria dello studente, le azioni correttive messe in atto dal collegio didattico ed evidenziate dalla commissione del Riesame, si può rilevare che molte di esse non sono ancora completate richiedendo un tempo di implementazione più lungo rispetto l'orizzonte temporale di analisi del presente documento e pertanto i risultati non sono valutabili attualmente. Si fa riferimento in particolare all'intervento di adeguamento del laboratorio informatico/linguistico e alla biblioteca.

3) Per l'accompagnamento al mondo del lavoro è stata intensificata la collaborazione con l'Ufficio Stage e Placement.

Gli studenti hanno avanzato anche la richiesta che sia riconosciuta una borsa di studio per il periodo da trascorrere presso l'ateneo spagnolo.

E' d'obbligo, infine, rilevare che, nonostante l'impegno a livello di commissione di riesame e in assemblea di CdL per far eleggere uno studente nelle consultazioni di ateneo, nessun studente dell'area linguistica si è candidato. Ciò ha avuto come conseguenza l'inevitabile esclusione di studenti dell'area linguistica dalla rappresentanza studentesca nella commissione paritetica.

Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Per quanto riguarda questo punto valgono le considerazioni comuni a tutti i corsi della laurea.

Disponibilità e correttezza delle informazioni delle parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili e corrette.

Le informazioni delle parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili e corrette.

Firmato

Il presidente della Commissione Paritetica SELISI

Prof. Claudio Pizzi